

Comune di Torri di Quartesolo

Provincia di Vicenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ROSSI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Torri di Quartesolo

Organo di revisione

del 19 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

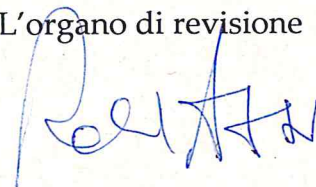
e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Torri di Quartesolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torri di Quartesolo, lì 19.05.2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Rossi, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 18.06.2015;

- ♦ ricevuta in data 16.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 81 del 09.05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 18.7.1996;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni; (vedi delibera G. n. 16 del 12/2/2015 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015-2017);
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2015, con delibera n. 54;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 72 del 28/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.742 reversali e n. 3.325 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria durante l'anno 2015;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento nel corso dell'anno 2015;
- gli agenti contabili, con esclusione del tesoriere, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti.
- Il totale dei pagamenti eseguiti dall'Ente, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con quelli eseguiti dal tesoriere dell'ente banca Unicredit Spa;
Il totale delle risultanze finali dell'esercizio 2015 trasmesse dal Tesoriere e riferite alle riscossioni non risulta allineato con quello delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari e la differenza ammonta ad € 12.466,06. Tale differenza si riferisce a ordini dell'Ente di prelievo

dai conti correnti postali non eseguiti dal Tesoriere, che hanno comportato il mancato incasso delle relative reversali; pertanto, al fine di allineare le proprie risultanze di cassa con quelle del Tesoriere comunale, l'Ente ha gestito le predette reversali come insolute.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			521.329,39
Riscossioni	1.887.178,67	7.774.105,66	9.661.284,33
Pagamenti	1.302.646,60	7.786.866,63	9.089.513,23
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.093.100,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.093.100,49
di cui per cassa vincolata			770.399,34

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.093.100,49
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	770.399,34
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	770.399,34

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	517.907,53	521.329,39	1.093.100,49
Anticipazioni	1.567.333,25	962.642,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	126	66	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	12.439,15	238.151,69	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	167.157,88	305.213,19	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.567.333,25	962.642,06	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro =====:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 770.399,34 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 770.399,34; trattasi di somme necessarie al pagamento dei mutui in essere facenti capo ad apposite deleghe di pagamento indicanti apposito vincolo di destinazione.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 526.818,93 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		11.847.402,39	10.590.501,78	9.801.469,59
Impegni di competenza		11.700.268,04	10.717.010,04	9.274.650,66
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		147.134,35	-126.508,26	526.818,93

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	7.774.105,66
Pagamenti	(-)	7.786.866,63
Differenza	[A]	-12.760,97
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	914.012,34
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.420.075,23
Differenza	[B]	-506.062,89
Residui attivi	(+)	2.027.363,93
Residui passivi	(-)	1.487.784,03
Differenza	[C]	539.579,90
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		20.756,04

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	5.659.664,83	6.551.009,62	6.584.540,81
Entrate titolo II	1.355.510,67	283.020,17	236.224,16
Entrate titolo III	1.370.599,55	1.313.285,81	1.434.853,29
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.385.775,05	8.147.315,60	8.255.618,26
Spese titolo I (B)	7.465.951,49	7.269.078,11	6.683.653,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	645.655,62	665.485,34	686.601,82
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	274.167,94	212.752,15	885.363,28
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	16.087,43
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	664.352,73
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-648.265,30
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	190.083,96
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	3.050,00	700,00
Altre entrate (specificare)	0,00	35.720,29	32.694,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Spese per trasferimenti in conto capitale (L)	0,00	0,00	18.680,90
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I-L)	274.167,94	173.981,86	375.106,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.268.607,05	834.794,85	635.857,39
Entrate titolo V **	2.909,85	13.632,78	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.271.516,90	848.427,63	635.857,39
Spese titolo II (N)	1.398.550,49	1.187.688,04	994.401,74
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-127.033,59	-339.260,41	-358.544,35
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	38.770,29	33.394,31
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00	0,00	142.202,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	117.228,00	316.476,71	250.000,00
Spese per trasferimenti in conto capitale R	0,00	0,00	18.680,90
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q+R)	-9.805,59	15.986,59	85.733,27

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'Intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione (1)	82.836,16	106.371,50
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari (2)	41.139,73	41.139,73
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	770.399,37	770.399,37
Totale	894.375,26	917.910,60

(1) La differenza tra entrate e spese è pari ad euro 23.535,34 – euro 2.400,00 si riferiscono al contributo regionale per l'assegno di cura 3° trimestre 2014 accreditato dalla Regione a fine 2014 e quindi accertato ed incassato nel 2014, ma impegnato nel 2015, poiché nel 2014 il capitolo 745 "contributo regionale per assegno di cura" non presentava disponibilità e le variazioni di bilancio non si potevano più eseguire.

Euro 15.200,00 riguardano contributo regionale ICDm 4° trimestre 2015 impegnato nel 2015, ma accertato ed accreditato nel 2016.

Euro 1.517,48 sono somme relative ad assegno di cura restituite alla Regione.

Euro 4.417,86 relative alla quota corrispondente al cofinanziamento del comune relativo all'accesso alle abitazioni in locazione.

(2) Si tratta di contributi da privati destinati ad investimenti per euro 13.000,00 - euro 9.410,00 derivanti da dismissioni di beni comunali e utilizzati per investimenti ed euro 18.729,73 di contributo da Comune Vicenza per sostenimento spese gara d'ambito per distribuzione gas

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	63.839,20
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	4.982,76
Recupero evasione tributaria	27.115,52
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (1)	69.953,46
Totale entrate	165.890,94
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	32.658,51
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (2)	18.729,23
Totale spese	51.387,74
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	114.503,20

(1) Totali euro 69.953,46 così suddivisi:

Euro 17.332,62 contributo regione affido fam. 2010 2011

Euro 786,50 contributo provincia realizzazione spettacolo 1/3/15

Euro 446,60 contributo provincia sostegno utilizzo mezzo comodato d'uso

Euro 18.729,23 contributo comune Vicenza per sostenimento oneri

gara d'ambito per distribuzione gas

Euro 32.658,51 quale rimborso spese consultazioni elettorali maggio 2015

Per le uscite:

(2) Euro 18.729,23 spese oneri gara d'ambito per distribuzione gas

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo /disavanzo di Euro 853.321,97 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			521.329,39
RISCOSSIONI			9.661.284,33
PAGAMENTI			9.089.513,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.093.100,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.093.100,49
RESIDUI ATTIVI			2.947.552,77
RESIDUI PASSIVI			1.767.256,06
<i>Differenza</i>			1.180.296,71
FPV per spese correnti			664.352,73
FPV per spese in conto capitale			755.722,50
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			853.321,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	935.019,91	1.128.027,07	853.321,97
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	0,00	147.232,00
b) Parte vincolata	935.000,00	1.128.027,07	535.089,97
c) Parte destinata	0,00	0,00	171.000,00
d) Parte disponibile	19,91	0,00	0,00

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.194,43
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	361.895,54
Altri vincoli	171.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	535.089,97

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	147.232,00
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	147.232,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	190.083,96				0,00	190.083,96
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		250.000,00			0,00	250.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	190.083,96	250.000,00	0,00	0,00	0,00	440.083,96

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno

suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.810.741,76	1.887.178,67	920.188,84	- 3.374,25
Residui passivi	1.601.110,51	1.302.646,60	279.472,03	- 18.991,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	9.801.469,59
Totale impegni di competenza (-)	9.274.650,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA	526.818,93
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.794.376,90
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.412.928,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	618.551,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	526.818,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	618.551,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	440.083,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	687.943,11
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	2.273.397,20

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	8.163.012,07
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	7.628.906,40
3	SALDO FINANZIARIO	534.105,67
4	SALDO OBIETTIVO 2015	71.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0,00
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0,00
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0,00
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	71.000,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	463.105,67

L'ente ha provveduto in data 25/03/16 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

15

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.906.855,82	2.372.992,16	2.534.230,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	49.999,99	16.975,34	27.115,52
T.A.S.I.	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.182.000,00	1.182.000,00	1.182.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	284.486,36	253.037,49	320.467,47
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 PER MILLE	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	3.927,27	1.142,32	33,16
Totale categoria I	3.427.269,44	3.826.147,31	4.063.846,15
Categoria II - Tasse			
TOSAP	0,00	0,00	
TARI	0,00	1.207.184,00	1.250.630,00
TARES	1.237.560,00	0,00	0,00
TIA	0,00	9.365,64	46.272,54
TASI	0,00	785.000,00	808.314,01
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	7.091,13	2.374,83	665,66
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	1.244.651,13	2.003.924,47	2.105.882,21
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	987.744,26	720.937,84	414.812,45
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	987.744,26	720.937,84	414.812,45
Totale entrate tributarie	5.659.664,83	6.551.009,62	6.584.540,81

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		9.800,00	27.115,52	276,69%	1.129,83	4,17%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		30.400,00	46.938,20	154,40%	46.938,20	100,00%
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale		40.200,00	74.053,72	184,21%	48.068,03	64,91%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		399.552,91	100,00%
Residui riscossi nel 2015		89.639,15	22,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		309.913,76	77,57%
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		309.913,76	

Il residui attivi al 01.01.2015, pari ad € 399.552,91, si riferiscono principalmente ad una importante azienda nel campo dell'arredamento che soffre da tempo di una pesante crisi. A seguito di apposita richiesta, il Comune ha concesso una rateazione di somme a credito pari a 24 mensilità decorrenti da novembre 2015, e alla data attuale l'azienda sta rispettando puntualmente le scadenze mensili.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
142.444,33	389.711,93	140.395,01

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE				19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)	
2013	0,00	%		
2014	0,00	%		
2015	0,00	%		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale				
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio				

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.010.840,80	97.250,67	63.781,31
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	128.350,37	57.089,36	56.435,79
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	114.830,72	82.161,64	82.836,16
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	101.488,78	46.518,50	33.170,90
Totale	1.355.510,67	283.020,17	236.224,16

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	855.292,48	691.085,96	632.896,18
Proventi dei beni dell'ente	285.302,49	273.075,89	445.049,92
Interessi su anticipi e crediti	102.605,38	99.670,86	98.640,94
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	127.399,20	249.453,10	258.266,25
Totale entrate extratributarie	1.370.599,55	1.313.285,81	1.434.853,29

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Refezione scolastica	0,00	6.873,14	-6.873,14	0,00%	69,77%	
Trasporto scolastico	2.902,50	41.488,80	-38.586,30	7,00%	3,72%	
Servizi educativi accessori	0,00	27.699,54	-27.699,54	0,00%	0,00%	
Servizi cimiteriali	30.871,08	22.686,32	8.184,76	136,08%	100,84%	
Asilo nido	103.410,05	147.641,64	-44.231,59	70,04%	53,75%	
Utilizzo impianti sportivi	67.803,90	196.634,43	-128.830,53	34,48%	27,57%	
Assistenza domiciliare e servizio telesoccorso	16.327,51	89.400,00	-73.072,49	18,26%	0,09%	
Pasti a domicilio	18.128,60	37.200,00	-19.071,40	48,73%	31,25%	
Inserim. in comunità, centri diurni, case riposo, servizi educativi	16.421,12	175.659,28	-159.238,16	9,35%	6,03%	
Totali	255.864,76	745.283,15	-489.418,39	34,33%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	225.063,98	87.661,13	140.347,74
riscossione	118.778,33	87.111,63	77.644,36
%riscossione	52,78	99,37	55,32

NOTE relative al campo accertamento di cui alla colonna "2015":

L'importo totale relativo all'accertamento è pari ad euro 140.347,74 deriva dal cap. 190 e 191 ed include le sanzioni CdS derivanti dall'attività accertativa di tutti i comuni convenzionati (Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco).

1) Le somme inerenti sanzioni CDS accertate da mastro al capitolo 190 sono pari ad euro 128.567,44 e derivano da:

a) euro 18.571,05 sanzioni CDS anno 2014 accertati ed incassati nel 2015;

b) euro 54.996,39 sanzioni CDS anno 2015 accertati nel 2015 e parzialmente incassati;

c) euro 55.000,00 sanzioni CDS anno 2015 accertati nel 2015 al cap. 190 e contemporaneamente impegnati per pari importo in uscita al cap. 915 quale quota Fondo crediti di dubbia

esigibilità a tutela gettito sanzioni amministrative

2) Le somme inerenti sanzioni CDS accertate da mastro al capitolo 191 sono pari a euro 11.780,30

NOTE relative al campo riscossione di cui alla colonna "2015":

L'importo totale relativo alla riscossione è pari ad euro 77.644,36 deriva dal cap. 190 e 191 ed include le sanzioni CdS incassate derivanti dall'attività accertativa di tutti i comuni

convenzionati (Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino, Grumolo delle Abb.sse e Grisignano di Z.).

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	225.063,98	87.661,13	140.347,74
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	58.200,00
quota parte di spesa da destinare al soggetto affidatario della riscossione	0,00	0,00	20.420,00
entrata netta	225.063,98	87.661,13	61.727,74
Somme di competenza Comune di Torri di Quartesolo accertate e vincolate	28.687,63	25.450,00	16.100,00
destinazione a spesa corrente vincolata	28.687,63	25.450,00	15.400,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	89,30%	95,65%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	3.050,00	700,00
Perc. X Investimenti	0,00%	10,70%	4,35%

L'importo indicato nella riga sanzioni CdS colonna "Accertamento 2015" risulta determinato sulla base delle indicazioni riportate nelle note di cui alla tabella 24 di cui sopra.

L'importo del F.C.D.E. di cui al secondo rigo è dato dai 3.200,00 iniziali più euro 55.000,00 per un totale complessivo di euro 58.200,00

L'importo della quota parte di spesa da destinare al soggetto affidatario della riscossione, di cui al terzo rigo è dato dai 9.600,00 iniziali più euro 10.820,00 per un totale complessivo di euro 20.420,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			26
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	167.553,48	100,66%	
Residui riscossi nel 2015	25.802,30	15,40%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	549,50	0,33%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	142.300,68	84,93%	
Residui della competenza	61.410,08		
Residui totali	203.710,76		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 171.974,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			27
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	174.689,80	100,00%	
Residui riscossi nel 2015		0,00%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	174.689,80	100,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%	
Residui della competenza			
Residui totali	0,00		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
28			
Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	2.180.613,48	2.101.963,32	1.850.744,49
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	129.545,54	108.942,92	89.991,49
03 - Prestazioni di servizi	3.957.789,30	4.017.052,89	3.751.967,40
04 - Utilizzo di beni di terzi	31.422,62	32.257,56	22.669,38
05 - Trasferimenti	853.275,73	721.490,94	727.960,60
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	136.823,93	118.380,30	86.487,58
07 - Imposte e tasse	176.480,89	168.990,18	153.832,22
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	7.465.951,49	7.269.078,11	6.683.653,16

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.234.384,19	1.850.744,49
spese incluse nell'int.03	22.095,27	30.580,00
irap	149.218,33	118.730,56
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	2.405.697,79	2.000.055,05
spese escluse	409.490,73	232.582,09
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.996.207,06	1.767.472,96
Spese correnti	7.528.989,17	6.683.653,16
Incidenza % su spese correnti	26,51%	26,44%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			30
		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.325.144,52	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	25.580,00	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	163.811,47	
6	Spese sostenute daper il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	356.616,68	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00	
13	IRAP	108.726,67	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	20.175,71	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00	
17	Altre spese (specificare):	0,00	
	Totale	2.000.055,05	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	47.084,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	171.343,03
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	14.155,06
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
	Totale	232.582,09

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n / dipendenti.

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	54,99	54,16	53,58
spesa per personale	1.987.008,09	1.889.758,31	1.767.472,96
spesa corrente	7.465.951,49	7.269.078,11	6.683.653,16
Costo medio per dipendente	36.133,99	34.892,14	32.987,55
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,61%	26,00%	26,44%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	135.750,99	135.750,99	135.845,54
Risorse variabili	126.522,11	105.133,36	100.878,12
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	262.273,10	240.884,35	236.723,66
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	43.754,80	28.801,64	21.510,81
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,0275%	11,4600%	12,7907%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del

D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	im pegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.778,08	84,00%	3.964,49	3.806,40	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.650,00	80,00%	330,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.150,00	50,00%	2.075,00	444,60	0,00
Formazione	21.350,00	50,00%	10.675,00	7.130,15	0,00
Acquisto e gestione autovetture	9.452,05	20,00%	7.561,64	4.455,35	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nessun incarico di tale fattispecie è stato conferito nel 2015.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 86.487,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 1,98478%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,048%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Nel conto di bilancio 2015 risultano previste spese per un ammontare di euro 1.802.843,09 e si rilevano spese impegnate per euro 994.401,74.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	147.232,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	147.232,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 87.775,25

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma in quanto non sono presenti potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro ===== quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.194,43 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
				37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	
	1,72%	1,41%	1,03%	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
				38
Anno	2013	2014	2015	
Residuo debito (+)	5.652.138,17	5.009.392,40	4.357.539,84	
Nuovi prestiti (+)	2.909,85	13.632,78	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	645.655,62	665.485,34	686.601,82	
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	5.009.392,40	4.357.539,84	3.670.938,02	
Nr. Abitanti al 31/12	11.921	11.885	11.809	
Debito medio per abitante	420,22	366,64	310,86	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
				39
Anno	2013	2014	2015	
Oneri finanziari	136.823,93	118.380,30	86.487,58	
Quota capitale	645.655,62	665.485,34	686.601,82	
Totale fine anno	782.479,55	783.865,64	773.089,40	

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 70 del 28/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 72 del 28/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 244.782,20.

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 388.262,26.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	2.250,19	290.832,23	1.507.828,73	1.800.911,15
di cui TAR SU	-	-	-	-	-	-	-
di cui TIA	-	-	-	2.250,19	141.182,14	-	143.432,33
di cui F.do sperimentale di Riequilibrio	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fondo Solidarietà Comunale	-	-	-	-	-	59.954,85	59.954,85
Titolo II	101,38	-	2.387,73	-	2.950,00	246.628,74	252.067,85
di cui trasf. Stato	101,38	-	2.387,73	-	-	163.809,71	166.298,82
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	2.950,00	22.000,00	24.950,00
Titolo III	-	1.000,00	40.697,88	39.129,85	152.260,40	574.169,30	807.257,43
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	173.400,00	173.400,00
di cui sanzioni CdS	-	-	40.343,88	38.704,52	44.556,27	116.497,63	240.102,30
Tot.parte corrente	101,38	1.000,00	43.085,61	41.380,04	446.042,63	2.328.626,77	2.860.236,43
Titolo IV	50.000,00	-	-	-	36.960,00	1.025.700,00	1.112.660,00
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	36.960,00	1.025.500,00	1.062.460,00
Titolo V	8.718,60	-	-	-	-	2.909,85	11.628,45
Tot. Parte capitale	58.718,60	-	-	-	36.960,00	1.028.609,85	1.124.288,45
Titolo VI	10.263,59	-	-	-	30.347,61	19.511,76	60.122,96
Totale Attivi	69.083,57	1.000,00	43.085,61	41.380,04	513.350,24	3.376.748,38	4.044.647,84
PASSIVI							
Titolo I	55.938,02	9.877,46	57.903,48	172.075,75	209.316,24	1.408.943,81	1.914.054,76
Titolo II	83.996,28	10.578,17	19.167,21	10.101,95	215.158,04	1.352.774,50	1.691.776,15
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	9.373,24	-	-	3.389,71	4.120,01	4.821,59	21.704,55
Totale Passivi	149.307,54	20.455,63	77.070,69	185.567,41	428.594,29	2.766.539,90	3.627.535,46

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	26.909,18	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	26.909,18	0,00	0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
26.909,18	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
8.385.775,05	8.147.315,60	8.255.618,26
0,32		

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro =====
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro =====

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate****Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dall'Organo di revisione dell'Ente, è allegata al rendiconto ed evidenzia le discordanze riportate nella nota informativa stessa.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha impostato adeguate misure organizzative al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti previste dall'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 (procedure di spesa e di allocazione delle risorse).

In ogni caso, anche grazie al fatto che, per garantire il rispetto del patto di stabilità interno, l'Ente nell'esercizio 2015 non ha fatto ricorso all'indebitamento, i pagamenti in conto capitale sono stati eseguiti senza blocchi o rallentamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere, l'Economo e il Concessionario hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Rettifiche apportate a entrate e spese

51

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	72.104,78
- risconti passivi iniziali	+	0,00
- risconti passivi finali	-	0,00
- ratei attivi iniziali	-	0,00
- ratei attivi finali	+	0,00
Saldo maggiori/minori proventi		-72.104,78
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	53.608,85
- costi anni futuri iniziali	+	0,00

- costi anni futuri finali	-	0,00	
- risconti attivi iniziali	+	19.485,50	
- risconti attivi finali	-	19.364,17	
- ratei passivi iniziali	-	896,74	
- ratei passivi finali	+	365,60	
Saldo minori/maggiori oneri			-54.018,66

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,15
- sopravvenienze attive	388.017,38
Totale	388.017,53
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	908.333,08
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	497.851,90

- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	1.406.184,98

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	8.199.845,81	7.978.872,91	8.084.872,54
B	Costi della gestione	8.166.044,63	7.991.532,55	7.442.074,55
	Risultato della gestione	33.801,18	-12.659,64	642.797,99
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	92.942,59	91.288,78	-9.936,59
	Risultato della gestione operativa	126.743,77	78.629,14	632.861,40
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-134.542,28	-117.573,97	12.684,50
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	3.297.785,54	301.536,78	-109.834,37
	Risultato economico di esercizio	3.289.987,03	262.591,95	535.711,53

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 645.545,90 con un *miglioramento* dell'equilibrio economico di Euro 606.601,07 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, sono pari a Euro - 9.936,59 ad oneri per assistenza sociale trasferita all'ULSS e al Comune di Vicenza (all'affido solidarizzato).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
909.495,27	903.391,08	908.333,08	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		388.017,38
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	388.017,38	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,15
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per arrotondamento versam. iva	0,15	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		388.017,53
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		497.851,90
Di cui:		
- per minori crediti	497.851,90	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		497.851,90

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori

residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	2.376,80		-2.376,80	0,00
Immobilizzazioni materiali	36.195.364,35	778.055,56	-905.956,28	36.067.463,63
Immobilizzazioni finanziarie	198.484,82		-12.000,00	186.484,82
Totale immobilizzazioni	36.396.225,97	778.055,56	-920.333,08	36.253.948,45
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.615.847,41	143.475,33	-565.244,97	4.194.077,77
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	521.329,39	571.771,10	0,00	1.093.100,49
Totale attivo circolante	5.137.176,80	715.246,43	-565.244,97	5.287.178,26
Ratei e risconti	19.485,50		-121,33	19.364,17
				0,00
Totale dell'attivo	41.552.888,27	1.493.301,99	-1.485.699,38	41.560.490,88
Conti d'ordine	2.130.322,95			2.130.322,95
Passivo				
Patrimonio netto	25.999.849,65	0,00	535.711,53	26.535.561,18
Conferimenti	9.346.578,26	617.176,49	-24.000,00	9.939.754,75
Debiti di finanziamento	4.357.539,84	-686.601,82	0,00	3.670.938,02
Debiti di funzionamento	1.788.067,67	-57.188,71	-388.017,38	1.342.861,58
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	59.956,11	46.177,64	-35.124,00	71.009,75
Totale debiti	6.205.563,62	-697.612,89	-423.141,38	5.084.809,35
Ratei e risconti	896,74	0,00	-531,14	365,60
				0,00
Totale del passivo	41.552.888,27	-80.436,40	88.039,01	41.560.490,88
Conti d'ordine	2.130.322,95	196.148,50	-1.970.210,72	356.260,73

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono software ammortizzato in 5 esercizi.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	778.055,56	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	905.956,28
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	778.055,56	905.956,28

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	14.103,00
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	55.125,78
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	75.394,85
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	3.290,07
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-2.876,00

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata in base alle somme effettivamente accertate

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si rilevano irregolarità non sanate tali da produrre rilievi di alcun tipo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si prende atto del fatto che l'Ente ha vincolato tutto l'avanzo di amministrazione per le finalità previste dalla legge e dettagliate all'apposito prospetto dimostrativo allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 37 del 10.05.2016.

Torri di Quartesolo, lì 19.05.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ROSSI

